



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

FLP DIFESA

Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185 - ROMA - ☎ 06-77201726 ☎ 06-77201728 - @-mail: nazionale@flpdifesa.it - web: www.flpdifesa.it

NOTIZIARIO n. 39 del 19.03.2009

IMPORTANTE RIUNIONE AL GABINETTO CON I SOTTOSEGRETARI COSSIGA E CROSETTO

ARSENALI MILITARI IN RICONVERSIONE: VERSO COSA? TORNA IL PROGETTO EPE ?

Si è svolta in data odierna a Difesa Gabinetto la riunione presieduta dal Sottosegretario di Stato (SSS) delegato alle relazioni sindacali on. Giuseppe Cossiga, alla quale ha anche partecipato l'on. Guido Crosetto, Sottosegretario alla Difesa. All'ordine del giorno, la costituzione di "Difesa Servizi SpA" e il riordino/efficientamento degli Arsenali della Marina Militare, argomenti questi rispetto ai quali la nostra O.S. aveva richiesto più volte nel corso di questi mesi un confronto sul tavolo politico.

Questi, in sintesi, i contenuti essenziali e le risultanze conclusive del confronto con i Sottosegretari.

DIFESA SERVIZI SpA

In apertura del confronto, il SSS on. Crosetto ha illustrato i contenuti del disegno di legge (DDL) di iniziativa governativa, che è attualmente all' esame della Commissione Difesa del Senato (si veda il nostro Notiziario n. 33 del 9 u.s.), e le finalità per cui nasce la SpA. L'on. Crosetto ci ha detto innanzitutto che l'idea di "Difesa Servizi SpA" originava dalla constatazione che la Difesa esplica tutta una serie di attività e di servizi senza incassare alcun provento, che sono oggi destinati al Ministero dell'Economia. **La SpA nasce dunque per occupare spazi oggi scoperti, in particolare nella gestione dell'enorme patrimonio immobiliare della Difesa, che la SpA dovrà innanzitutto valorizzare e poi utilizzare per creare profitti alla nostra Amministrazione** (per esempio, attraverso l'affitto di immobili). Il SSS ha poi inteso rassicurare le Parti sociali su una serie di questioni oggetto di forti preoccupazioni: Difesa Servizi SpA non provocherà costi aggiuntivi al Ministero, configurandosi soprattutto come uno strumento di entrata; non andrà ad intaccare quello che attualmente fa la nostra Amministrazione; non sottrarrà servizi alla Difesa, ma viceversa valorizzerà beni e strumenti oggi non valorizzati; non è in alcun modo collegabile alla dismissione del patrimonio immobiliare, dovendo gestire solo attività di servizio; utilizzerà personale militare e civile, quest'ultimo solo sulla base di una disponibilità volontaria, in qualsiasi momento revocabile, e comunque con le stesse regole del CCNL Ministeri, e dunque in regime di diritto pubblico.

All'intervento introduttivo dell'on. Crosetto, sono poi seguiti gli interventi di parte sindacale.

La FLP DIFESA ha in via preliminare sottolineato il fatto che "Difesa Servizi SpA" nasce innanzitutto dalla necessità di fare cassa in un momento in cui il bilancio della Difesa è stato disastroso dai tagli imposti da Tremonti con la legge 133/2008; ha quindi espresso la propria condivisione rispetto all'obiettivo di valorizzare il patrimonio immobiliare della Difesa, ma ha aggiunto che, anche sulla base delle esperienze di questi anni (vicenda "permuta"), occorrerà attendere la verifica sui fatti concreti.

Per quanto di più diretto interesse sindacale, **FLP DIFESA ha indicato quali a nostro avviso siano le criticità presenti nel DDL: la general genericità dell'oggetto sociale della costituenda SpA (comma 3 del DDL), che necessita di una più puntuale definizione circa gli ambiti di intervento, con particolare riferimento alle attività industriali; la contraddittorietà, che va indiscutibilmente risolta, tra le rassicurazioni fornite in riunione dall'on. Crosetto sull'impiego di personale civile con regole che fanno riferimento al CCNL Ministeri e la formulazione del comma 9 che parla invece di rapporto di lavoro "disciplinato dalle norme di diritto privato" (questo nodo va assolutamente chiarito!!);** la nostra O.S. ha

altresì segnalato la necessità che vengano definiti con precisione i rapporti tra la SpA e Genio/SS.MM. , ed ha concluso **chiedendo al SSS il pieno coinvolgimento delle OO.SS. in questa partita, sia in termini di informazione preventiva sia in termini di confronto di merito.**

Nel suo intervento di replica, l'on. Crosetto ha riconosciuto che i commi 3 e 9 potrebbero essere riformulati in modo più chiaro, ed ha sollecitato le OO.SS. a fornire utili proposte a tal riguardo, una sollecitazione, questa, che riteniamo le OO.SS. non debbano in nessun modo far cadere nel vuoto.

Naturalmente, prendiamo atto, per il momento, delle rassicurazioni del SSS, ma ci riserviamo ogni giudizio dopo avere verificato la reale disponibilità dell'A.D. al confronto con le OO.SS. e dopo aver ottenuto la necessaria chiarezza in merito alle effettive finalità per cui viene creata la SpA, in particolare per quanto attiene i possibili intrecci tra la SpA e le attività attualmente in capo agli Enti dell'area industriale (Arsenali; Poli Esercito; Enti dell'Agenzia Industrie Difesa).

EFFICIENTAMENTO DEGLI ARSENALI MILITARI DELLA MARINA

Il SSS alla Difesa on. Cossiga ha innanzitutto comunicato alle OO.SS. che il Ministro La Russa ha deciso di non rendere pubblico il lavoro di ricognizione fatto dal Comitato Area Industriale Difesa (CAID) nominato con DM 11.09.2007; ha altresì reso noto alle OO.SS. che, sempre con DM, il predetto CAID è stato ridenominato in "**Centro Riconversione Arsenali Militari Marina**" (CRAMM), una denominazione che reca in sé un progetto con ancora molti interrogativi ("riconversione" verso cosa? e verso dove?).

Al CRAMM, composto da quattro membri coordinati dal Dir. Gen. Domenico Rosario Sinisi, **è richiesto uno studio approfondito sulla situazione attuale dei tre Arsenali MM e l'elaborazione di precise proposte per il loro efficientamento**, nel quadro del più generale processo di ridefinizione e di riordino della struttura militare di cui si sta occupando la apposita Commissione nominata dal Ministro (si veda il nostro Notiziario n. 19 del 2 febbraio u.s.). Per quanto attiene all'impiego del personale arsenalizio, l'Amministrazione ha fatto presente che l'idea dell' Amministrazione è quella di proporre un contratto ad hoc con connotati tipicamente industriali, di predisporre uno specifico Statuto/Regolamento e di individuare nuove regole per la gestione degli Arsenali. Ha infine assicurato che le proposte conclusive elaborate dal CRAMM saranno oggetto di confronto specifico con le OO.SS. .

Nel suo intervento, la FLP DIFESA ha preso positivamente atto della dichiarata volontà dei Vertici di efficientare le strutture arsenalizie, ma ha espresso **le proprie perplessità in merito agli intendimenti esplicitati in materia di impiego del personale, segnalando che gli stessi propositi** (CCNL ad hoc; regole privatistiche; etc.) **erano alla base del "progetto Ente Pubblico Economico" (EPE)**, proposto dalla precedente Amministrazione Parisi e che la nostra O.S. ha avversato sin da subito. Ha quindi chiesto come mail il CRAMM si occuperà solo di Arsenali e non anche degli Stabilimenti dell'Esercito e degli Enti AID (che erano ricompresi nel mandato affidato al CAID); ha poi chiesto di sapere le relazioni intercorrenti tra il riordino complessivo degli Arsenali e il "piano Brinn", segnalando che, nonostante una nostra formale richiesta allo SMM, la questione non sia ancora stata oggetto di confronto con le OO.SS., che proprio per questo andrebbe inserita in agenda con una certa sollecitudine. La nostra O.S. ha poi proseguito chiedendo che il confronto con le OO.SS. sul lavoro del CRAMM avvenga non solo sulla bozza recante le proposte conclusive ma anche in corso di opera, e che le OO.SS. vengano audite dal CRAMM per fornire il loro contributo all'elaborazione delle proposte finali.

Ha infine concluso il proprio intervento ricordando che il **nodo vero, al di là di ogni progetto, resti il reperimento di risorse economiche vere**, proprio quelle che sono mancate nel corso di questi anni producendo le ben note criticità (Taranto insegna), risorse senza le quali appare del tutto irrealistico qualunque progetto di rilancio e di efficientamento dei tre Arsenali della Marina.

Le risposte venute dall'Amministrazione non hanno certamente diradato i dubbi e le perplessità che avevamo esplicitato: **nessuna risposta, in particolare, è venuta alla nostra precisa domanda in merito alla relazione tra il redigendo progetto di riconversione degli Arsenali e la vecchia**

proposta venuta dalla precedente Amministrazione Parisi di trasformazione in E.P.E., che prevedeva la modifica del modello ordinamentale in senso privatistico, su cui avevamo a suo tempo espresso il nostro radicale dissenso, che non possiamo ovviamente non riconfermare anche in questa circostanza.

In merito alla esclusione dagli ambiti di lavoro del CRAMM dei Poli dell'Esercito e degli Enti AID, l'Amministrazione ha precisato che, anche sulla scorta di una precisa richiesta venuta dallo Stato Maggiore Esercito, il progetto di efficientamento degli Stabilimenti Esercito è affidato ai Decreti di Struttura in itinere, che sono attualmente in fase di concertazione interministeriale.

Nessuna risposta invece è arrivata per quanto riguarda gli Enti AID, sui quali sembra essere calata una fitta nebbia anche a causa del comportamento posto in essere del Direttore Generale che da mesi sfugge al confronto con il Sindacato, nonostante le reiterate richieste nostre e di altre OO.SS.

A conclusione, il SSS ha inviato lo SMM a mettere in agenda un incontro con le OO.SS. sul "piano Brinn" e ha dichiarato la propria disponibilità a calendarizzare alcune specifiche riunioni di approfondimento tecnico in merito al progetto di riordino dei tre Arsenali di cui si sta occupando il CRAMM e potrebbe far parte dei provvedimenti che concretizzeranno questa fase di ristrutturazione in arrivo.

A margine della riunione, le OO.SS. hanno posto anche le seguenti questioni.

➤ **INDENNITA' DI MISSIONE:** dopo aver ringraziato l'Amministrazione per il ripristino dell'indennità per il 2009 (vds. Notiziario n. 4/2009), abbiamo ricordato al SSS on Cossiga l'impegno a stabilizzarla per il futuro, e dunque per gli anni successivi a quello in corso.

➤ **INDENNITA' DI CAMPAGNA**

Le OO.SS. hanno evidenziato, proprio sulla scorta di precedenti esperienze (maggiorazioni RIA) i rischi legati ad un pronunciamento del Parlamento in termini di interpretazione autentica sulla estensibilità ai civili dell'indennità in argomento, ed hanno pertanto sollecitato uno specifico provvedimento teso a garantire al personale civile, in identica situazione di impiego, l'attribuzione della indennità mensile di campagna, che, come è noto, è oggi attribuita al solo personale militare in base all'art.3, comma 1, della legge 23.03.1983, n. 78.

➤ **PERSONALE A1S**

La nostra O.S., ed anche altre sigle, hanno segnalato all'on. Cossiga che, per far fronte ai problemi innescati dalla marcata riduzione delle risorse conseguenti ai tagli della legge 133, i Dirigenti di alcuni Enti stanno impiegando del personale di Area 1^ (gli ex A1S) in attività di manovalanza e di supporto ai servizi di mensa, e dunque in mansioni decisamente diverse rispetto agli impieghi effettivamente esercitati in anni ed anni di lavoro, e peraltro senza alcun vantaggio economico e senza alcun percorso di avanzamento e di carriera. A nostro giudizio, e lo abbiamo chiaramente detto all'on. Cossiga, la cosa ci appare non solo sindacalmente inaccettabile, ma anche moralmente riprovevole.

Per quanto sopra, abbiamo chiesto all'on. Cossiga di intervenire presso gli SS.MM. di F.A. con estrema sollecitudine, anche per impedire che analoghe situazioni si possano riprodurre in altre realtà; in secondo luogo, abbiamo riproposto per l'ennesima volta la necessità che si trovi una soluzione definitiva all'annoso problema dei "terzi livelli", che consenta in transito definitivo di tutto il personale ex A1S in area 2^, operazione questa che avrebbe costi molto limitati e che appare, allo stato, l'unica veramente percorribile.

L'on. Cossiga, nel prendere atto di quanto da noi rappresentato e richiesto, ha assicurato il proprio impegno al riguardo, riservandosi di informarci in merito agli sviluppi.

Fraterni saluti.

IL COORDINATORE GENERALE
(Giancarlo PITTELLI)

